



Fabriano, 1 marzo 2023

Al Presidente del Consiglio Comunale
Al Sindaco e alla Giunta Comunale
Al Consiglio Comunale

ORDINE DEL GIORNO

Oggetto: Guerra in Ucraina. Cessate il fuoco subito e negoziato per la pace

Premesso che

- il 24 febbraio scorso ha segnato un anno dall'invasione dell'Ucraina da parte dell'esercito Russo;
- nella stessa data la rete Europe For Peace e la Tavola Per la Pace per la Marcia Perugia - Assisi hanno manifestato per chiedere l'immediato cessate il fuoco e l'avvio di negoziati di pace;
- l'art. 2 dello Statuto del Comune prevede fra le sue finalità istituzionali la promozione della pace;
- l'art. 11 della Costituzione impegna l'Italia a ripudiare la guerra come strumento di risoluzione delle controversie internazionali;
- il Pontefice Papa Francesco insistentemente richiede il cessate il fuoco e la ripresa dei negoziati di pace,

Considerato che

lo scorso 25 febbraio, anche a Fabriano le associazioni e i movimenti per la pace sono scesi in piazza e hanno divulgato un comunicato che qui si trascrive integralmente.

L'Italia, l'Unione Europea, le Nazioni Unite devono assumersi la responsabilità del negoziato per fermare l'escalation e raggiungere l'immediato cessate il fuoco. Serve convocare urgentemente una Conferenza Internazionale per la pace, per ristabilire il rispetto del diritto internazionale, per garantire la sicurezza reciproca e impegnare tutti gli Stati ad eliminare le armi nucleari, ridurre la spesa militare in favore di investimenti per combattere le povertà e di finanziamenti per l'economia disarmata, per la transizione ecologica e per il diritto al lavoro.

Siamo e saremo sempre dalla parte della popolazione civile, delle vittime della guerra e dei pacifisti



russi e ucraini che si battono per porre fine all'aggressione militare.


La guerra ha conseguenze globali: è la principale causa delle crisi alimentari mondiali, ancor più disastrose in Africa e Oriente, incide sul caro - vita, sulle fasce più povere e deboli, determina scelte nefaste per il clima e la vita del pianeta.

La guerra ingoia tutto e blocca la speranza di un avvenire più equo e sostenibile.

Bisogna fermare l'escalation militare. Dopo un anno di guerra è sempre più evidente che le armi non portano mai alla pace, ma solo nuove sofferenze per la popolazione.

Non c'è nessuna guerra da vincere. La pace è la vittoria di cui abbiamo bisogno.

Per quanto fin qui premesso e considerato, il Consiglio Comunale con il presente Ordine del Giorno impegna il Sindaco e la Giunta Comunale a far proprio questo atto e a inoltrarlo al Presidente del Consiglio dei Ministri rafforzando la richiesta di immediato cessate il fuoco, di interruzione della fornitura di armi che aggravano il conflitto e minacciano i diritti di libertà della popolazione civile e di pretendere in ogni consesso internazionale all'avvio immediato dei negoziati di pace.



Lorenzo Armezzani

Vincio Arteconi

